



Water

Un film di [Deepa Mehta](#). Con Lisa Ray, Seema Biswas, John Abraham, [Kulbhushan Kharbanda](#), [Waheeda Rehman](#), Raghubir Yadav, Vinay Pathak. Genere **Drammatico**, colore, 117 minuti. Produzione Canada, India .

La vedovanza è triste. La vedovanza indù, un inferno. Tre sono le possibilità. Primo: ardere sulla pira del consorte. Secondo: sposare il fratello del defunto, posto che il defunto abbia un fratello e la famiglia dia il consenso. Terzo: vivere un'esistenza di privazioni, onde scontare i peccati che hanno provocato la morte del consorte.

Accadeva nel 1938. Accade praticamente anche oggi. Secondo Deepa Mehta - che si è vista bruciare il set dai fondamentalisti indù - le vedove murate vive negli ashram sono 10 milioni. Poiché le bimbe vengono promesse spose praticamente quando nascono, Chuyia resta vedova a otto anni. Le tagliano i capelli, la portano in un ricovero che ospita una quindicina di donne. Di là dal fiume, i ricchi parlano di un certo Gandhi, additandolo come la rovina dell'India: "Prima tutto funzionava come un orologio inglese". Deepa Mehta costruisce un film intenso, affascinante e commovente che ci informa sull' esistenza della casa delle vedove, dove malcapitate di ogni età vivono ai margini della società come in monastero.

Water: un film che sembra un dipinto di Caravaggio, per dire la realtà politica e sociale attraverso il filtro dell'arte, che trova il suo pennello nell'uso magistrale della luce e nella capacità di soffermarsi, con una dinamica delicata di lentezze e accelerazioni, sui dettagli colorati di un'India poetica e al tempo stesso cruda e realistica. Luci e ombre, politica e religione, rassegnazione e coraggio, tradizioni e abusi, contraddizioni che "nemmeno Dio può giudicare" affidate alle onde mancate di capelli tagliati e all'acqua, eterno archetipo che dona vita e accoglie la morte. Un film magistrale sulla condizione femminile della vedova indiana o della donna nel mondo e nei secoli, che nel proprio coraggio e nell'unione alla forza dell'uomo può trovare nuove libertà e speranze.

"WATER diretto da Deepa Mehta è un film magnifico. L'interpretazione corale delle donne che vivono nella casa delle vedove è eccezionale ed è al tempo stesso intima, dolorosa, lacerante, cinica, corrotta, tenera e dura. Il fluido lirismo della macchina da presa contrasta nettamente con le aride difficoltà della vita dei personaggi. Il film affronta un argomento serio e difficile, vale a dire come le donne vengono schiacciate da religioni atrofizzate e da dogmi sociali. Al tempo stesso però - ed è questo uno dei suoi grandi meriti - la storia è raccontata dall'interno attraverso gli occhi delle protagoniste, offrendoci un quadro completo del dramma della loro vita e toccando irrimediabilmente il nostro cuore." Salman Rushdie

